

ESTRATTO PROGETTO PEDAGOGICO EDUCATIVO
SEZIONE LATTANTI
2023 – 2024

“A PICCOLI PASSI”¹



Sezione lattanti dai 6 ai 12 mesi.

Gruppo: “margherite”

¹ Anais Lambert, “*Passi da gigante*”, Ed. Pulce, 2022.

IL SALUTO DEL COORDINAMENTO AREA INFANZIA E DELL'EQUIPE EDUCATIVA

Gentili genitori,

le pagine che seguono vi illustrano il Progetto Educativo, cioè le attività e le proposte pensate per questa nuova esperienza che andremo a vivere insieme nell'anno 2023/2024. Abbiamo dato inizio a questo anno con l'entusiasmo che caratterizza il nostro operare, gioiosi nel riaccogliere i vostri bambini e avere l'opportunità di accompagnarli nel loro percorso di crescita. In quanto agenzia educativa il servizio vuole essere per la famiglia un punto di riferimento, favorendo occasioni di incontro e di scambio tra servizio e genitori e tra genitori, grazie anche alla possibilità di ritrovarsi di nuovo in presenza.

Nella sintesi del Progetto troverete le attività previste per il nuovo anno, così come programmate; troverete anche la Mission dei servizi educativi gestiti dalla Società Cooperativa "IL PORTICO", intesa come quella spinta che ogni giorno dà al personale la consapevolezza del proprio agire educativo. Nella Mission (la trovate anche nel sito della Cooperativa) è dichiarato esplicitamente che "Il Portico" ha come caposaldo l'attenzione alla sfida educativa e a perseguire l'interesse generale della collettività. Lo sottolineiamo affinché siate sempre più consapevoli che questo servizio persegue precise finalità educative e che ha come scopo l'interesse per una speciale intesa con la famiglia e una disponibilità a collaborare anche con chi desidera crescere nel proprio "essere genitori".

La responsabile del servizio e l'equipe educativa sono a vostra disposizione per qualsiasi informazione.

Vi auguriamo un sereno anno educativo!

Un caro saluto!

La Responsabile dell'Area Infanzia

Dr.ssa Isabella Ferrazzo

La Coordinatrice Pedagogica

Dr.ssa Silvia Stefani

La Responsabile del Servizio

Sforzin Elena

L'equipe Educativa

Amendola Chiara

Moschella Erica

Manente Michela

Sforzin Elena

Torresan Monica

Vecchies Alessandra

LE NOSTRE LINEE GUIDA

Il nido si inserisce nel quadro di una politica dei diritti dell'infanzia, per questo vengono realizzate iniziative formative, di sensibilizzazione e promozione della cultura della prima infanzia e dei temi dell'educazione, rivolti alla cittadinanza. Il nido è un servizio educativo rivolto alla famiglia; il personale della Cooperativa riconosce alla famiglia il ruolo chiave nell'educazione dei figli, vero centro educativo intorno al quale ruotano servizi educativi come il nido. La cooperativa "IL PORTICO", secondo le indicazioni della dottrina sociale della Chiesa Cattolica e nel rispetto delle culture e religioni di provenienza di ciascuna famiglia che liberamente aderisce ai servizi da essa forniti, aspira a dare voce ai valori chiave quali:

- **L'AMORE INCONDIZIONATO.** Ciò che rende tipicamente educative le azioni del personale è il legame di amore incondizionato e disinteressato con le persone; rafforzato dal non essere coinvolte in un legame biologico o parentale con i bambini e/o i genitori. Questa attenzione, vissuta in primis all'interno dell'equipe educativa vuole animare le relazioni strette dal personale con i bambini e con le famiglie.
- **IL SERVIZIO.** La cooperativa ed il personale si pongono come "pensiero guida" il "collaborare con " (famiglie, bambini, ecc.). Ciò significa porsi in modo equilibrato nelle relazioni con l'utenza (enti, Comuni, istituzioni, parrocchie, ecc...) dove vi è rispetto dei diversi ruoli (della cooperativa rispetto alla famiglia e agli enti, ecc...), delle diverse mansioni e funzioni.
- **CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DEI TEMPI DI LAVORO.** Il nido è un servizio alla famiglia affinché i genitori possano rimanere inseriti nel mondo del lavoro, conciliando le proprie aspirazioni professionali con quelle familiari. Si possano recare serenamente al lavoro sapendo che i propri figli sono al sicuro in un luogo che favorisce la loro crescita armonica ed integrale.

MISSION

IL VALORE DELLA SICUREZZA E STABILITÀ

Al nido i bambini sperimentano una certa routine, cioè il ripetersi costante e identico di alcune azioni semplici ma fondanti quali: il gioco, il pranzo, la merenda, l'igiene personale, il riposo, l'accoglienza, l'uscita. Queste esperienze che prendono il nome di "*routine*" vengono proposte in una situazione comunitaria, sia in piccolo gruppo (l'igiene personale, la merenda, ...) sia in grande gruppo (il pranzo, l'accoglienza, ecc...) e mettono ogni bambino nelle condizioni di condividere tempi, spazi e persone. Il momento del gioco attiva la medesima esperienza di condivisione: materiale di gioco, educatrici, tempi e spazi.

LA RELAZIONE

Il nido si prefigura come un luogo di relazione, dove tutte le persone che lo compongono e lo vivono (bambini, educatrici, personale ausiliario e volontario, genitori, ecc....) stanno in relazione tra loro. Al nido i bambini fanno esperienza dei propri limiti e di quelli altrui, apprendono ad usare spazi e giochi comuni; ciò li aiuterà a modulare i propri comportamenti sulla base delle risposte ricevute dall'ambiente (nido e famiglia). La relazione del bambino con un operatore professionale preparato e competente gli consente di sperimentare accoglienza, accettazione e sicurezza, così da potersi aprire sempre di più alla relazione con l'altro, nel pieno rispetto dei suoi tempi e dei suoi ritmi.

LE ESPERIENZE

Le esperienze proposte dall'equipe educativa del nido sono delle vere e proprie "esperienze di apprendimento" (inteso in senso generico e non scolastico) in quanto:

- sono finalizzate alla sperimentazione di stimoli sensoriali presentati secondo un obiettivo inerente al traguardo di sviluppo del bambino;
- sono esenti da aspettative di tipo prestazionale ed estetico;
- stimolano nel bambino la possibilità di ampliare nuovi modi di fare, di raccontare, di stare in relazione con i compagni "facendo qualcosa";
- sono strutturate su misura del singolo e del suo gruppo di appartenenza (cioè la sezione).

IL PROGETTO EDUCATIVO ANNUALE

PREMESSA

La progettazione che segue rappresenta lo schema delle varie attività che vengono realizzate durante tutto l'anno educativo; queste sono state scelte dalle educatrici dopo l'osservazione puntuale e sistematica del gruppo sezione e del singolo bambino, osservazione terminata indicativamente entro il mese di ottobre.

OBIETTIVI IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ EDUCATIVE PROPOSTE

Il progetto che verrà realizzato è stato redatto collegialmente dall'equipe educativa al fine di raggiungere degli obiettivi che sono implicitamente definiti nelle seguenti aree di sviluppo: cognitivo, grosso e fine motorio, dell'autonomia, del linguaggio, socio-emotivo e benessere fisico e senso di sicurezza.

Per monitorare lo sviluppo globale dei bambini le educatrici faranno un'osservazione utilizzando degli appositi prospetti di verifica grazie ai quali si avrà una visione globale dello sviluppo del bambino.

Inoltre, nel Progetto Educativo (si veda la versione integrale) verranno definiti degli obiettivi specifici attraverso i quali sarà possibile monitorare la risposta dei bambini a quanto da loro proposto.

MOTIVAZIONE PRINCIPALE

“Ciascun bambino è protagonista della propria crescita”

Il nido rappresenta il primo distacco dalle figure adulte di riferimento e, essendo un momento particolarmente delicato per ciascun bambino, sarà importante accompagnarlo a piccoli passi in questa nuova esperienza, attraverso gesti e sguardi di cura, rispettando la singolarità e i ritmi evolutivi di ciascuno. Sarà fondamentale, in particolare nel primo periodo di ambientamento dedicarsi alla costruzione di un rapporto di fiducia con ciascun bambino prediligendo la relazione duale.

“Il ruolo dell'educatrice sarà quello di essere uno stimolatore motivatore attento nel predisporre attorno al bambino le condizioni spazio-temporali-oggettuali adatte all'età. Bisogna tenere conto della globalità del bambino, in particolare della sfera emozionale ed affettiva, essendo essa la base su cui poggia lo sviluppo della sua persona; al centro del progetto ci saranno il corpo ed il movimento, essendo le modalità principali attraverso le quali il bambino si esprime e si relaziona con il mondo che lo circonda.”² È proprio nei primi tre anni di vita, infatti, che si costituiscono le basi della personalità dell'individuo e la struttura della psiche si determina prevalentemente attraverso esperienze di natura affettiva ed emotiva che il bambino compie attraverso il corpo ed il movimento.

² M.Vecchiato, *“Il gioco psicomotorio”*, Armando Editore

L'educatore deve essere presente, all'occorrenza disponibile, ma deve lasciargli la libera iniziativa, lo spazio e il tempo per autodeterminarsi.

Il progetto educativo della sezione dei lattanti nasce dalla consapevolezza dell'importanza del primo anno di vita, durante il quale il bambino sviluppa i sensi e le principali competenze corporee quali: prendere, succhiare, strisciare, usare gli occhi e le mani. I sensi diventano linguaggi per comunicare con la realtà.

Il bambino nel viaggio che compie verso la scoperta di sé stesso e di tutto ciò che lo circonda ha bisogno di essere stimolato ad agire, di sentire il suo corpo, più fa esperienza di movimento e percezione, più apprende. Le azioni del quotidiano assumono, quindi, un'importanza fondamentale in termini di esperienza e di adattamento alla vita stessa. Fondamentale in tutto ciò è il diritto alla lentezza, in quanto il bambino deve avere il tempo per esplorare, osservare, agire interiorizzando a poco a poco le esperienze che compie. Volendo rappresentare i concetti espressi, è possibile paragonare l'immagine del bambino a quella di un albero: all'inizio della sua vita sarà impegnato a gettare le basi delle sue radici, con le prime scoperte e consapevolezze su sé stesso, in un secondo momento, poi, costruirà il suo tronco ed infine la chioma con diverse sfumature che lo contraddistinguono dagli altri.

Nel primo periodo, perciò, il bambino sarà impegnato a scoprire sé stesso, il proprio corpo attraverso esperienze che andranno a stimolare a 360 gradi i suoi sensi e il suo insito bisogno di fare esperienza, con le prime scoperte verso ciò che lo circonda. Saranno privilegiati materiali naturali e di uso comune. In un secondo momento, quando possiederà una maggior padronanza e conoscenza del proprio corpo, sarà maggiormente stimolato in esperienze a contatto con la natura.

Crediamo fortemente nell'importanza del contatto con la natura in quanto offre una molteplicità di stimoli ed il materiale che ne deriva dà al bambino infinite possibilità di sperimentazione e di ricerca, in quanto apre ad esplorazioni multisensoriali, stimola la creatività ed arricchisce ed espande lo sguardo del bambino.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

I MACROATTIVITÀ: “COSTRUISCO LE MIE RADICI” (settembre - gennaio)

“Avere delle radici è difficile. Un albero continua sottoterra, esiste una parte enorme di lui che non si vede. [...] penso che ci somigliamo parecchio”.³

Descrizione:

I primi mesi di frequenza al nido saranno dedicati all’ambientamento. “Ambientamento significa saper accogliere i bambini e le loro famiglie, tenendo conto degli stati emotivi, della complessità e della gradualità delle relazioni che si stanno costruendo, aggiustandosi vicendevolmente in un tempo e in uno spazio da costruire su bisogni differenti. Nei primi mesi di ambientamento al nido, i bambini saranno accompagnati in un graduale processo di conoscenza reciproca, durante il quale le educatrici saranno impegnate a costruire una relazione di fiducia ed inizieranno con i genitori un percorso di co-educazione del bambino che entra a far parte di un ambiente sociale nuovo, diverso da quello familiare vissuto fino ad ora.”⁴ Il bambino prenderà, così, a mano a mano conoscenza del nuovo ambiente, con spazi e oggetti diversi da quelli già conosciuti. Costruirà un legame con le nuove figure di riferimento e con i coetanei.



L’ambientamento rappresenta, quindi, un’esperienza emotivamente contrastante e ciascuna reazione emotiva del bambino va legittimata ed ascoltata. È fondamentale, per infondere nel bambino un senso di sicurezza, la creazione di una routine ben scandita, che sia chiara e ripetitiva in modo tale che il bambino capisca gradualmente ciò che viene prima e ciò che verrà dopo.

I primi mesi, saranno quindi dedicati a far sentire i bambini accolti, compresi nelle loro diverse espressioni emotive scaturite dal cambiamento, e le educatrici saranno pronte ad accogliere e a calibrare le risposte ai loro bisogni, affinché si sentano sostenuti in questo processo di separazione dalle figure genitoriali e di costruzione di una nuova e graduale consapevolezza di loro stessi.

Il focus d’attenzione sarà sulla creazione di un ambiente sicuro nel quale saranno stimolati a scoprire il proprio corpo attraverso attività percettivo-motorie accompagnate da musiche classiche e rilassanti che soddisfino il loro spontaneo interesse per il tono, il ritmo, la

³ S. DONATI, “Amico albero”, Terre di mezzo editore, 2023.

⁴ S.Centorino, “Ambientamento al nido e alla scuola dell’infanzia”, Articolo.

melodia. Faranno esperienze esplorative verso la conoscenza di oggetti di varia natura, utilizzando uno strumento ideato dalla psicopedagogista Elinor Goldschmied⁵, proprio per le scoperte dei bambini piccoli: *il cestino dei tesori*. Esso sarà lo strumento privilegiato, in questi primi mesi, per entrare in contatto con elementi naturali, oggetti di uso comune, di legno, di metallo, in pelle, tessuto, materiali, quindi, che grazie alle loro diverse caratteristiche sono in grado di stimolare tutti i sensi e aiutare il bambino a prendere consapevolezza del proprio corpo, dello spazio circostante, delle primissime relazioni tra pari e a prendere le prime decisioni.

II MACROATTIVITÀ: “MUOVO LE MIE RADICI VERSO” (febbraio-giugno)

“La terra è dove sono le nostre radici. I bambini devono imparare a sentire e a vivere in armonia con la terra”⁶

Descrizione:

Come l’albero ha bisogno di radici forti per crescere bene, allo stesso modo il bambino, dopo aver costruito e fortificato, nei mesi precedenti, le proprie radici attraverso esperienze che lo avranno portato ad una maggior consapevolezza di sé stesso, sarà pronto a scoprire ciò che lo circonda, attraverso il movimento delle proprie radici.

La conquista di nuove competenze comporta anche la proposta, da parte delle educatrici, di nuove esperienze che andranno a calibrarsi nel rispetto e in risposta ai nuovi bisogni emergenti. Anche di fronte a materiali già conosciuti in precedenza, vi saranno nuove modalità di scoperta in quanto ciascuno dei cinque sensi si affina e la ricerca da parte dei bambini di diverse consistenze, odori, gusti, etc., li spingerà ad osservare e a fare distinzioni sempre più raffinate.

Passati i primi mesi di ambientamento, i bambini, avranno innanzitutto interiorizzato la routine del nido e quindi l’ambiente risulterà un luogo sicuro e conosciuto nel quale potersi ancor di più aprire a nuove esperienze. Ora, infatti, le scoperte saranno fatte in maggior autonomia e saranno maggiormente approfondite le esperienze a contatto con la natura. La conoscenza degli elementi naturali sarà proposta sotto forma di gioco euristico e attraverso la manipolazione ed i travasi. Inoltre, la musica accompagnerà, anche in questa seconda macro-attività, le esperienze di movimento che i bambini compiranno.

In questo periodo sarà, inoltre, inserito, all’interno della routine mattutina, il gioco del chi c’è, che consiste nell’approcciarsi al riconoscimento di sé stessi e poi dei compagni, nelle foto,



⁵ Educatrice e pedagoga britannica, 1910-2009.

⁶ M. MONTESSORI

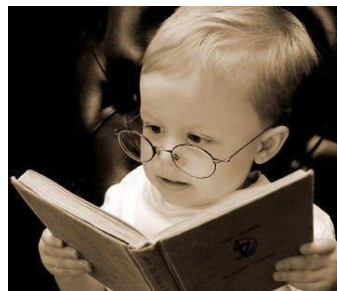
che poi ciascun bambino attaccherà, sempre più in autonomia, sopra ad un cartellone appeso in sezione.

PROGETTO LETTURA: “MI LEGGI UNA STORIA?” (settembre - giugno)

Descrizione:

Leggere ad alta voce ai bambini fin dalla più tenera età è un’attività coinvolgente.

La magia del libro per un bambino del nido si estrinseca sotto una molteplicità di aspetti. Quando è piccolo, il libro inizialmente è un oggetto di gioco da esplorare in tutte le sue parti: toccare, manipolare, aprire, chiudere, strappare. Con il trascorrere del tempo queste esperienze si evolvono ed il bambino inizia a scoprire i contenuti, gli ambienti, i personaggi e le loro vicende ed il libro diventa quasi un oggetto magico, fonte di curiosità, anticipazione, aspettativa.



Al nido la lettura stimola la produzione del linguaggio ed è, quindi, uno strumento di conoscenza che educa all’ascolto e all’attenzione, inoltre, crea una relazione affettiva di contenimento ed è rassicurante. Quando l’adulto si dedica al bambino attraverso la lettura favorisce la relazione interpersonale sia tra sé stesso e il bambino, che tra i bambini stessi. Leggere una storia al gruppo crea un momento di condivisione.

*“Apprendere l’amore per la lettura attraverso un gesto d’amore: un adulto che legge una storia”.*⁷ La lettura verrà proposta per creare momenti piacevoli durante la giornata al nido e, allo stesso tempo, il libro scelto dall’adulto dovrà essere adeguato all’età evolutiva dei bambini e ai bisogni che emergono nel gruppo.

La storia può fornire la chiave per entrare nella realtà attraverso un percorso magico, può aiutare il bambino a conoscere il mondo, diventa un mezzo per parlare con lui anche se piccolo, diventa strumento per elaborare paure e spinta di crescita nelle diverse tappe evolutive.

PROGETTO “LE ROUTINE” (settembre - giugno)

Descrizione:

Creare momenti, regolari e stabili, che si caratterizzano come rituali che scandiscono la giornata, è una condizione importante per offrire ai bambini degli indicatori che permettano di comprendere la nuova esperienza al di fuori dell’ambito familiare e li rassicurino emotivamente consentendogli di prevedere ciò che verrà in seguito.

Si tratta quindi di proporre abitudini che il bambino riconosca come utili e indispensabili nella vita di comunità e che favoriscano l’acquisizione di autonomie personali sempre più evidenti.



⁷ “Nati per Leggere”. Progetto attivo su tutto il territorio nazionale promosso grazie alla collaborazione di bibliotecari, pediatri, educatori, enti pubblici, associazioni culturali e di volontariato.

Le routine scandiscono la giornata in una serie di prima e dopo che sono funzionali alla collocazione, anche emotiva, delle esperienze. Ogni routine, con il trascorrere del tempo, mantiene caratteristiche che la identificano rispetto alle altre, ma progressivamente si differenzia diventando sempre più complessa e richiedendo ai bambini un coinvolgimento crescente e un maggior grado di autonomia.

PROGETTO ESTIVO (luglio)

Descrizione:

Per i bambini che continueranno la frequenza al nido nel mese di luglio, verrà stesa una progettazione che verrà presentata ai genitori durante l'assemblea di fine anno e che terrà conto dei reali bisogni dei bambini presenti.

PROGETTO “SPAZIO ALLA FAMIGLIA” (settembre – luglio)

Descrizione

Il progetto ha lo scopo di coinvolgere e rendere partecipi le famiglie nella vita del nido e nel percorso del proprio bambino con l'obiettivo di sostenere il ruolo genitoriale.

1. Scheda personale del bambino

Descrizione:

Il lavoro dell'equipe educativa prende avvio dalla compilazione della scheda personale del bambino. I genitori dei bambini neoiscritti verranno invitati al nido per fornire alle educatrici di riferimento le indicazioni utili alla compilazione del documento. Inoltre, riceveranno informazioni più dettagliate riguardo l'ambientamento.

Attività specifica:

- Compilazione della scheda personale del bambino tramite colloquio con l'educatrice di riferimento.

2. Incontro di inizio anno educativo, con la coordinatrice pedagogica, per le famiglie dei bambini iscritti.

Descrizione:

Durante l'assemblea di inizio anno educativo verrà presentato il personale educativo, le finalità che si intendono perseguire e spiegato il regolamento interno. La coordinatrice pedagogica, attraverso la presentazione di un Power Point, spiegherà ai genitori le dinamiche per un sereno ambientamento del proprio figlio/a.

Attività specifica:

- Incontro con le famiglie dei bambini iscritti.

3. Invio approfondimenti tematici

Descrizione:

Successivamente all'assemblea di inizio anno, viene condivisa con i genitori, tramite l'app kindertap, una dispensa, composta da diversi approfondimenti tematici, scritti dall'equipe educativa. Gli inserti trattano alcuni aspetti importanti relativi alle varie fasi di crescita dei bambini e, tramite un linguaggio semplice ed immediato, potranno supportare i genitori nel loro compito educativo.

Attività specifica:

- Invio dispensa approfondimenti tematici.

4. Progetto accoglienza "Vi tengo con me"

Descrizione:

Le educatrici proporranno ai genitori di realizzare un cartoncino colorato con la foto della propria famiglia e di scrivere una dedica per augurare un buon anno educativo al proprio figlio/a. Questo progetto nasce dal pensiero comune del personale educativo di considerare l'accoglienza un valore da sostenere e favorire.

La realizzazione del materiale verrà esposta al nido e accompagnerà i bambini quotidianamente.

Attività specifica:

- realizzazione di una dedica e di una cornice da esporre in sezione.

5. Incontri di sezione

Descrizione:

A due mesi dall'inizio dell'anno educativo, si svolgeranno degli incontri di sezione, durante i quali le educatrici descriveranno ai genitori l'evoluzione del gruppo durante questo primo periodo.

Attività specifica:

- Incontro di sezione.

6. Scheda "Integrazione scheda due mesi al nido"

Descrizione:

Si tratta di una scheda la cui compilazione è a cura dei genitori dei nuovi bambini iscritti. A due mesi dall'inizio della frequentazione del nido, viene chiesto loro di descrivere come hanno vissuto l'inserimento del figlio/a.

Attività specifica:

- compilazione della scheda *“Integrazione scheda due mesi al nido”* da parte della famiglia.

7. *Festa d'autunno: “Castagnata d'autunno”*

Descrizione:

Si tratta di un momento di convivialità che vedrà coinvolte le famiglie dei bambini ed i loro nonni. Tale momento di festa verrà svolto nel giardino del nido.

Attività specifiche:

- benedizione dei bambini, delle famiglie e dei nonni da parte di Don Dario Magro;
- lettura animata dedicata ai nonni;
- momento di merenda e condivisione delle castagne.

8. *Assemblea di presentazione del progetto educativo*

Descrizione:

Assemblea di presentazione del progetto educativo con le famiglie dei bambini iscritti dove verrà presentato, in sintesi, il progetto educativo dell'anno in corso.

Attività specifiche:

- assemblea in presenza;
- elezione dei rappresentanti genitori.

9. *Laboratorio natalizio*

Descrizione:

I genitori verranno invitati al nido per una serata laboratoriale, nella quale avranno modo di preparare delle decorazioni natalizie con le quali si allestirà l'ingresso ed il salone del nido, nel tempo che precede l'attesa del Natale.

Attività specifica:

- preparazione di decorazioni natalizie;
- allestimento dello spazio di ingresso e del salone.

10. Festa di Natale

Descrizione:

In occasione del Santo Natale, le famiglie saranno invitate al nido per vivere insieme un momento di convivialità e di scambio degli auguri natalizi. L'équipe educativa proietterà un video con le foto delle esperienze educative vissute dai bambini in attesa del Natale.

Attività specifiche:

- arrivo di Babbo Natale e consegna di piccoli doni;
- scambio di auguri.

11. Colloquio di metà anno educativo

Descrizione:

Si tratta di un colloquio che le educatrici fanno, con i genitori, per condividere i traguardi di sviluppo raggiunti dai bambini e raccogliere il vissuto dei genitori a riguardo.

Attività specifica:

- colloquio in presenza con i genitori e l'educatrice di riferimento.

12. Tempo di allegria e colori: il Carnevale

Descrizione:

In occasione della Festa di Carnevale verrà realizzato un momento di festa con i bambini. Ogni sezione, condividerà una merenda speciale con i propri compagni, seguirà poi un momento di balli e canti.

Attività specifica:

- Festa di Carnevale.

13. Incontri formazione per i genitori

Descrizione:

Nell'arco dell'anno vengono organizzati degli incontri formativi per genitori, con lo scopo di condividere assieme a delle figure competenti, alcune tematiche utili all'accompagnamento al ruolo educativo dei genitori.

Ogni momento verrà realizzato con metodologie che rendano attivi e partecipi i genitori.

Attività specifica:

- Incontro di formazione con le famiglie.

14. Laboratorio genitori: "festa della famiglia"**Descrizione:**

In occasione della Festa del Papà e della Festa della Mamma verrà proposto da parte delle educatrici un'esperienza condivisa insieme alle famiglie che permetterà ai bambini di trascorrere del tempo insieme a loro nel giardino esterno del nido.

Attività specifica:

- Pic-nic con le famiglie.

15. Uscita didattica e Festa di fine anno educativo**Descrizione:**

L'uscita, che viene realizzata nel mese di maggio, vedrà coinvolti i bambini con le loro famiglie. Sarà un momento per trascorrere una giornata assieme in un posto diverso dal nido, per vivere un momento di condivisione e convivialità con le famiglie. La festa sarà l'occasione per salutare i bambini uscenti e trascorrere una giornata insieme a tutte le persone che hanno reso speciale l'anno educativo.

Attività specifiche:

- uscita didattica e pranzo con tutte le famiglie;
- consegna dei diplomi ai bambini uscenti.

16. Colloquio di fine anno educativo

Descrizione:

Si tratta di un colloquio che le educatrici fanno con i genitori per condividere i traguardi di sviluppo raggiunti dai bambini e raccogliere il vissuto dei genitori a riguardo.

Attività specifica:

- colloquio con i genitori e l'educatrice in presenza.

17. Assemblea di fine anno educativo**Descrizione:**

Assemblea di fine anno educativo dove viene dato un riscontro alle famiglie in merito alla programmazione educativa e alle proposte educative svoltesi durante l'anno.

Attività specifica:

- assemblea in presenza.

18. Colloqui con la pedagogista su richiesta dei genitori**Descrizione:**

Nel corso dell'anno educativo la "continuità nido-famiglia" si concretizza in varie forme di sostegno alla genitorialità come i colloqui aperti ad entrambi i genitori con la pedagogista, per particolari dinamiche educative da loro vissute.

Attività specifica:

- colloquio con la pedagogista.

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA AL NIDO (SEZIONI LATTANTI)

TEMPI	ATTIVITA'	SPAZI
7.30-9.00	- Accoglienza - Gioco libero	Sezione di riferimento e salone
9.00-9.20	- Riordino dei giochi - Igiene personale - Merenda	Sezione di riferimento, salone, bagno e refettorio
9.20 - 10.00	- Riposo mattutino per chi ne ha bisogno - Gioco libero per chi non riposa	Area lattanti adibita al riposo
10.00-10.45	- Attività educativa e didattica	Sezione di riferimento
10.45 -11.00	- Igiene personale in preparazione del pranzo	Bagno
11.00 -11.15	- Canti e letture animate	Sezione di riferimento
11.15-12.00	- Pranzo	Area sezione adibita a mensa
12.00-12.15	- Igiene personale	Bagno
12.15-12.45	- Gioco libero - Preparazione dell'uscita o del riposo pomeridiano	Sezione di riferimento e salone
12.45-13.15	- Uscita dei bambini con modalità "nido corto"	Salone
12.45-14.45	- Riposo pomeridiano	Stanza nanne
14.45 -15.00	- Igiene personale	Bagno Salone
15.00 - 15.30	- Merenda	Refettorio
15.30-16.00	- Gioco libero - Uscita dei bambini con "modalità nido"	Salone

Asilo nido "il chicco"

Via Don Luigi Sturzo n° 99/A
30020 San Liberale di Marcon (Ve)

Tel. 041 4569687

ilchicco@porticonlus.it

La responsabile del servizio è a disposizione per colloqui informativi dalle 13.30 alle 15.00 previo appuntamento telefonico.

Cooperativa Sociale "IL PORTICO"

Via Feltre, 3

30027 San Donà di Piave (Ve)

Tel. 0421 333242

Fax. 0421 340753

www.porticonlus.it

info@porticonlus.it

Orari segreteria

Lunedì: 8.30-12.30

Mercoledì: 8.30-12.30/15.30-18.00

Venerdì: 14.00-18.00